

# Valdès Notizie

Periodico di aggiornamenti e notizie a cura del Laboratorio Analisi Valdès

## PCA3 : Novità diagnostica e prognostica per il cancro della prostata

La diagnosi di tumore alla prostata può essere difficile. Gli attuali strumenti diagnostici impiegati per questo tipo di cancro, come il PSA sierico, hanno dei limiti. Per questo, la comparsa sulla scena di PCA3 è da considerarsi un fatto positivo.

Questo esame potrebbe rappresentare una grande svolta per un certo numero di pazienti, in quanto faciliterebbe la decisione del medico sull'opportunità o meno di procedere con un'ulteriore biopsia, intervento che può essere doloroso e causare effetti collaterali indesiderati

### Di cosa si tratta?

Il **PCA3** è una proteina specifica della prostata ed è presente nel 95% dei casi di cancro a carico di questa ghiandola.

Più alto è il livello di **PCA3** presente, più alta è la probabilità di una biopsia positiva.

Mentre valori bassi possono aiutare a discriminare tra le altre cause di innalzamento del PSA come l'infiammazione o il volume prostatico.

### Chi dovrebbe fare il test PCA3?

In caso di sospetto di cancro alla prostata, in particolare chi ha già fatto una o più biopsie risultate negative. Ovviamente tale indicazione deve essere sempre data dallo specialista urologo.

### Il PCA3 è meglio del PSA?

Non necessariamente. **Il valore di PCA3 fornisce informazioni aggiuntive che un PSA non può dare**, ma non intende sostituire il PSA come test di screening.

**Cosa si utilizza per il test?** Per il test PCA3 si usa un campione di urina emesso immediatamente dopo esplorazione digito-rettale (DRE).

### Dopo il test avrò una risposta definitiva?

Il valore di PCA3 può essere di aiuto nel formulare la diagnosi ma anche nel prevedere l'aggressività del tumore ed è quindi importante per le conseguenti scelte terapeutiche. Per diagnosticare con sicurezza il cancro è comunque indispensabile la biopsia.

**E se i risultati del PCA3 sono positivi?** Un risultato positivo indica una probabilità maggiore di una biopsia positiva. Insieme ad altre informazioni cliniche l'urologo deciderà come procedere.

### E se i risultati del test sono negativi?

Un risultato negativo indica una probabilità ridotta di avere una biopsia positiva. Insieme alle altre informazioni cliniche l'urologo deciderà quando fissare il prossimo controllo.

### Il Laboratorio Valdès esegue questo esame.

Per informazioni sul test telefonare in laboratorio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00.

SINCERT



Laboratorio  
Certificato  
UNI EN ISO  
9001:2000

Laboratorio Analisi Valdès  
Via Gianturco 9  
09125 Cagliari  
Tel. 070305919  
www.laboratoriovaldes.it

Anno IX n°1  
Gennaio 2010

## Laboratorio Valdès Referti on line

### Il tuo referto comodamente a casa.

Il Laboratorio Analisi Valdès, già dal 2004, ha organizzato un servizio che consente ai pazienti, che ne abbiano fatto richiesta, di ottenere i risultati degli esami comodamente su Internet.

Per attivare il servizio "Referti on line" bisogna farne richiesta al momento dell'accettazione.

Il referto sarà consultabile on line a partire dalla data indicata sul foglietto di ritiro referto, per i 24 mesi successivi.

Da casa il paziente entrerà nel sito

[www.laboratoriovaldes.it](http://www.laboratoriovaldes.it)

e cliccando sulla voce "ritira il tuo referto" potrà digitare il codice utente e la parola chiave evidenziando e stampando il proprio referto.

Il costo del servizio è di 50 centesimi.

## Laboratorio Valdès Pubblicazioni

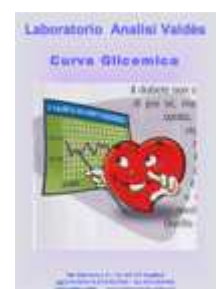
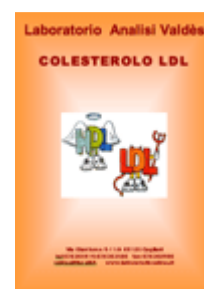
Il Laboratorio Valdès ricorda alla sua clientela che dal mese di Gennaio 2008, con alcuni tipi di analisi, vengono allegate delle pubblicazioni esplicative inerenti l'analisi richiesta.

Sono disponibili anche sul sito [www.laboratoriovaldes.it](http://www.laboratoriovaldes.it).

Cliccando sulla voce "Pubblicazioni" si accede alla pagina che contiene le copertine ed i titoli degli opuscoli.

Si sceglie il libretto di proprio interesse e si compila il forum di richiesta.

Riceverete così il libretto nella vostra casella di posta entro 48 ore dalla richiesta.



## TEST PER LA CELIACHIA (Ab anti transglutaminasi)

(continua dal numero precedente...)

### Quando e perché il test è indicato

Oggi si discute molto sull'opportunità di eseguire screening massicci sulla popolazione generale.

Tuttavia, in assenza di certezze sull'utilità di tale screening, vi sono sicuramente delle fasce di popolazione che beneficerebbero dei test specifici.

### **In queste fasce rientrano:**

Chi presenta i sintomi tipici associati a malnutrizione e malassorbimento, di norma piccoli e giovani: diarrea e perdita di peso.

Chi presenta, invece, i cosiddetti sintomi atipici: anemia dovuta a carenza di ferro o a deficit di folati, scarsa crescita, ritardo nello sviluppo sessuale, dolori addominali ricorrenti, stipsi, afte (ulcerazioni) del cavo orale.

Chi ha parenti di primo grado affetti da celiachia.

Chi presenta deficit di IgA, diabete Tipo 1, Sindrome di Down, Sindrome di Turner (le malattie, cioè, che di norma accompagnano la celiachia in età pediatrica).

Chi presenta epilessia con calcificazioni occipitali, rialzo non spiegabile delle transaminasi, dermatite erpetiforme (malattie, cioè, che sono correlate alla celiachia).

Chi presenta malattie autoimmuni della tiroide, artrite reumatoide, epatite cronica e altre, sempre su base immunitaria, che potrebbero essere correlate alla celiachia.

### Esami correlati

**EMOCROMO** (conta completa degli elementi presenti nel sangue) per misurare l'anemia;

**VES** (velocità di sedimentazione eritrocitaria) per valutare l'infiammazione;

**PCR** (proteina C reattiva) per valutare l'infiammazione;



**Vitamina D, E e B12** per misurare la carenza di vitamine;

**Chimico-fisico feci** per valutare il malassorbimento intestinale.

### Come si svolge l'esame

L'esame si effettua su campione di sangue.

### Giorni di prelievo

Il prelievo venoso può essere effettuato tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 10,00.

### Valori di riferimento

< 5	U/ml	Negativo
5 – 7	U/ml	Dubbio
> 7	U/ml	Positivo

### Refertazione

Il referto può essere ritirato dopo 7 giorni lavorativi, la mattina dalle 10.30 alle 12.3; il pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00.

## LA FLORA BATTERICA INTESTINALE E L'USO DEI PROBIOTICI

(continua dal numero precedente)

I fermenti lattici sono quei preparati contenenti batteri vivi con la funzione di riequilibrare la flora intestinale. Dal punto di vista scientifico, da questi prodotti si è passati al concetto di **probioti** cioè un'insieme di azioni favorevoli volte verso l'intestino attraverso attività di determinate colture batteriche vive e vitali.

Per quanto concerne i batteri lattici, i gruppi principalmente utilizzati sono rappresentati dalle seguenti specie:

*Lactobacillus acidophilus*  
*Lactobacillus casei*  
*Lactobacillus lactis*  
*Lactobacillus bulgaricus*  
*Streptococcus thermophilus*  
*Bifido bacterium bifidum*

I primi tre sono principalmente impiegati per lattici fermentati acido-alcologici, gli ultimi due per i lattici fermentati probiotici. All'interno del "classico" yogurt esistono batteri vivi, ma non vitali, cioè incapaci di riprodursi nell'intestino, mentre lo yogurt anche detto *latte acido*, ottenuto innestando *streptococcus thermophilus* e *Lactobacillus bulgaricus*, si differenzia dallo yogurt prodotto con microrganismi "**probiotici**" e cioè *Bifido bacterium bifidum* e *Lactobacillus acidophilus*, quest'ultimo particolarmente efficace contro i patogeni intestinali.

Non bisogna dunque confondere i comuni yogurt con i probiotici, poiché alla base della produzione si impiegano batteri diversi.

Quali sono le peculiarità dei principali ceppi? Lo *Streptococcus Thermophilus* favorisce la produzione di vitamina B6 e B12.

Il *Lactobacillus acidophilus* ha ottime qualità come specie probiotica essendo particolarmente forte nel superare le barriere acide dello stomaco. Favorisce l'assimilazione e la produzione delle vitamine del gruppo B, e fornisce al corpo l'enzima Lattasi. Su questo batterio sono in corso diversi studi che ne sperimenterebbero l'effetto curativo su casi di candida, herpes, ipercolesterolemia, infezioni cutanee.

I *Bifido batteri* sono batteri particolarmente utili per l'intestino; i suoi benefici sono paragonabili a quelli apportati dall'*acidophilus*.

Esistono comunque delle condizioni che purtroppo possono distruggere considerevolmente il quantitativo numerico di questi batteri: l'uso di antibiotici, la cattiva digestione, scorrette abitudini alimentari, la pillola anticoncezionale, l'acqua trattata con cloro e fluoro.